

Super Lamar

Patterson trascina la Fiat a Varese
I torinesi recuperano da meno 14
Banchi: adesso la classifica è giusta

DOMENICO LATAGLIATA

Un gigante in mezzo ai bambini. Con un mezzo sorriso perennemente dipinto sul volto. Un atletismo che nelle ultime settimane è migliorato per merito anche di una maggiore attenzione nell'alimentazione. E con i polpastrelli di velluto che, quando accarezzano un pallone da basket, gli permettono al momento di fare più o meno quello che vuole. A Varese, contro un'Openjobmetis combattiva e a lungo in controllo, Lamar Patterson ha trascinato la Fiat prendendola per mano, tirandola fuori da un mezzo baratro (anche da meno 14) e permettendole infine di chiudere il girone di andata a 20 punti: «In campionato non vincevamo in trasferta da Venezia (5 novembre, ndr) - ricorda coach Banchi -. Ci tenevamo a farlo di nuovo e va dato merito ai ragazzi di

averci sempre creduto. E' stata una partita combattutissima, che abbiamo avuto la capacità di riacciuffare solo nel finale».

«L'energia espressa subito da Varese ci ha messo in difficoltà, in qualche maniera ce l'aspettavamo». Però, a differenza di quanto magari ci si sarebbe potuti attendere, Torino non ha mai mollato: ancora senza Mbakwe e con Washington in campo solo per sei minuti, la squadra ha trovato energie insospettabili nel terzo quarto «continuando a combattere. E, quando Varese ha perso fluidità, siamo stati precisi nel ricucire lo strappo. Con le fatiche dell'Eurocup nel fisico e nella testa, avremmo anche potuto mollare e pensare che fosse una serata storta. Invece siamo ripartiti dalle cose semplici, dalla difesa e dai rimbalzi dove alla fine siamo riusciti a limitare i danni». Soddisfazione a tutto tondo, insomma.

«Adesso abbiamo una

classifica congrua, frutto del fatto che vogliamo essere sempre competitivi».

Mentalmente fortissima, la Fiat. Sotto di 14 a inizio terzo quarto, con un evidente gap fisico subito fino a quel momento. Ma forgiata dal suo allenatore a non lasciare mai nulla per strada o di intentato. Così, registrata la difesa dopo i 51 punti presi nel primo tempo (Varese, prima di ieri, ne segnava meno di 76 di media), pian piano il match è tornato in equilibrio. E,

dietro l'irreale Patterson, quasi tutti hanno dato il loro contributo. Magari esagerando in alcuni frangenti (fallo antisportivo di Garrett, per esempio), ma non dandosi mai per vinti e provando a giocare con lucidità. Di squadra, soprattutto: permettendo a Okeke di trovare il pareggio a quota 84, a Vujacic e Iannuzzi di lanciare la squadra nella volata finale e a Patterson di cesellare con un'azione da tre punti (cestro più fallo) una prestazione da incorniciare.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Mani di velluto

Lamar Patterson è stato il trascinatore di Torino nel recupero con Varese. Migliore in campo con 34 di valutazione. Nella foto piccola Stanley Okoye, miglior marcatore di Varese, schiaccia davanti a Vujacic.



Varese 89

Fiat Torino 92

Varese

Avramovic 17, Cain 6, Okoye 20, Ferrero 15, Wells 9, Tambone 6, Venne, Pelle 14, Naiali 2.

Fiat

Poeta 2, Patterson 30, Iannuzzi 10, Vujacic 14, Garrett 18, Okeke 11, Washington, Mazzola 5, Jones 2, Stephens.

ALL. Caja

ALL. Bandi

PARZIALI: 22-18, 29-22, 18-25, 20-27.
ARBITRO: Filippini, Attard, Nicolini.
NOTE: Varese: 23/43 da due, 8/26 da tre, 19/23 tiri liberi. Torino 25/45 da due, 12/25 da tre, 6/7 tiri liberi.

5

Novembre
Era stata l'ultima vittoria in trasferta di Fiat (a Venezia) prima di ieri a Varese

Chi sale, chi scende



LAPRESSE



Garrett
RISCATTO



LAPRESSE



Poeta
Pasticcione

